

**ISTITUTO DELLE SUORE DI SANTA MARIA MADDALENA POSTEL**  
**SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIAPARITARIA**  
**BAMBIN GESÚ**

*Viale di Castel Porziano, 316 - 00124 ROMA*

tel. e fax 06.5053693

scuolabambingesu65@gmail.com

www.scuolabambingesu.com

RM1E122002-RM1A16800D



***Piano Triennale***  
***Offerta Formativa***

**SCUOLA PRIMARIA**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**2022-2025**

## **INDICE**

<b>Premessa</b>	3
<b>PRIMA PARTE GENERALE</b>	
Analisi del territorio	4
Caratteristiche ambientali e strutturali	6
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
Offerta Formativa	7
Atto di indirizzo	9
Curricolo	12
<b>UNITARIETÀ DEL SAPERE E DISCIPLINE</b>	
Area Linguistica	15
Area scientifica	17
Area antropologica-sociale	18
Area espressiva	19
<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	20
Valutazione	26
Progetti di potenziamento	27
Organizzazione e orari	29
Rubriche di valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale	31
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	46
Finalità	
I Campi d'esperienza	47
Traguardi di competenza religione cattolica	50
Traguardi di competenza	51
Potenziamento delle attività – Progetti	54
Organizzazione e orari	57
<b>SECONDA PARTE GENERALE</b>	59
Uscite didattiche	
Aggiornamento e formazione	59
Scuola e genitori	59
Protagonisti e regole della convivenza	61
Servizi scolastici	62
Servizi amministrativi	63
Organi collegiali	64
<b>ALLEGATI AL PTOF</b>	
<b>PROGETTI DI POTENZIAMENTO</b>	

REGOLAMENTO DI ISTITUTO  
PATTO DI CORRESPONSABILITA'  
PIANO DI MIGLIORAMENTO

### **Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Pertanto, tenendo conto degli esiti del RAV sono stati individuati i seguenti obiettivi di miglioramento:

- ▶ **Area del processo: Ambiente di apprendimento**  
la valorizzazione e potenziamento delle dotazioni tecnologiche
  
- ▶ **Area del processo: Inclusività e differenziazione**  
Potenziare attività di recupero per gli studenti che presentano bisogni formativi particolari.
  
- ▶ **Area del processo: Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione curricolare dell'Istituto.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per eventuali modifiche e/o integrazioni.

## PRIMA PARTE GENERALE

### ANALISI DEL TERRITORIO

La scuola primaria e dell'Infanzia Bambin Gesù si trova all'Infernetto, quartiere di Roma del X Municipio in viale di Castel Porziano 316.

La nostra scuola è gestita dalle Suore dell'Ordine Religioso fondato da Santa Maria Maddalena Postel, il cui suo unico pensiero: *“Dio è Misericordia”* l'ha portata all'età di diciotto anni ad aprire una scuola per ragazze orfane e povere. Portò avanti il suo progetto di educazione cristiana con un grande successo grazie anche alla sua tenerezza e alla sua dedizione.

L'8 settembre 1807 fondò la sua Congregazione a Cherbourg e il 15 ottobre arrivò all'abbazia di Saint Sauveur le Vicomte.

Dopo la sua morte, la Congregazione si espanse in tutta la Normandia e in diverse località della Francia e nel 1859 fu riconosciuta dal Papa Pio IX, infine nel 1903 giunse a Roma.

Santa Maria Maddalena ha sempre conservato nel suo cuore questa convinzione, divenuta poi il perno della sua vita: *testimoniare l'amore senza limiti di un Dio troppo spesso considerato come giudice delle anime.*

Ecco perché ha avuto, tra gli impegni della sua vita, quello di:

#### ***“Istruire la gioventù, formarla all'amore di Dio e al gusto del lavoro”***

A questo stesso impegno, secondo modi e forme adatte alla società d'oggi e all'età dei bambini, intendono ispirarsi le Suore che gestiscono la scuola primaria “BAMBIN GESU’ “. In particolare modo, facendo proprio lo spirito di **carità evangelica**, esse intendono rispondere ai bisogni di:

- rendere un servizio al bambino posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- rendere un servizio alle famiglie per cooperare insieme con loro nel difficile compito dell'educazione dei figli;
- rendere un servizio alla comunità promuovendo la formazione di futuri cittadini responsabili ed onesti.

La nostra scuola d'ispirazione cristiana vive con grande impegno la realtà sociale del quartiere e partecipa al progetto educativo della Chiesa e della comunità, basandosi sui seguenti principi:

- La scuola è ben inserita nella comunità locale, civile e religiosa e vi apporta i propri valori culturali e cristiani;

- svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini e di tutte le famiglie, senza discriminazioni;
- si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale; i suoi progetti educativi e didattici non sono pensati e realizzati per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Le recenti normative di legislazione scolastica hanno invitato tutti gli Istituti a stilare il PEI (**Progetto Educativo d'Istituto**) nel quale racchiudere "l'offerta educativa" che viene rivolta alle famiglie, tenendo conto dell'art. n. 34 della Costituzione Italiana che proclama la scuola aperta a tutti e l'istruzione un diritto e dovere del cittadino.

Il Progetto Educativo della Scuola dell'infanzia e primaria "Bambin Gesù", ha fondamento nel carisma della Congregazione delle Suore e nella sua missione educativa così da garantire la "centralità dell'alunno" ecco che pertanto la nostra si configura come scuola "del bambino", "per il bambino", "secondo il bambino". L'istituto intende così sostenere ogni alunno nel suo processo di crescita e portarlo ad avere una personalità libera, creativa, responsabile, fornendogli delle conoscenze e delle capacità per inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad un'autentica conoscenza di sé e ad adeguati strumenti di interpretazione della realtà circostante. Per questo il progetto educativo di questo Istituto promuove nell'alunno l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile e del messaggio evangelico.

Questo Istituto rispetta il bisogno di rapporti chiari (semplici e lineari) che consentano al bambino di identificare dove e come stare, chi e cosa guardare: *l'insegnante prevalente come punto di riferimento*.

**Il maestro** è colui che ha un "di più" e che lo condivide. È portatore di un'ipotesi esplicativa della realtà, connessa e interna al sapere che trasmette, ipotesi che egli gioca nel fare scuola. È uno sguardo sulla realtà che viene comunicato come risposta alla domanda del bambino.

Il contesto disciplinato in cui vive il bambino è un contesto che vive di regole precise ed essenziali.

- lo spazio è usato con precisione e cura;
- il gruppo classe offre la possibilità, attraverso un'esperienza guidata, di stringere legami;

- i tempi scolastici sono limitati alla tenuta psicofisica del bambino e servono per predisporlo al meglio, di fronte alle sue attese, così come di fronte alle sue responsabilità.

Rimangono affidati ad **insegnanti specialisti** i seguenti insegnamenti:

- Lingua inglese
- Attività motoria e sportiva
- Musica
- Teatro

## **CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURALI DELLA SCUOLA**

La scuola si trova collocata in un edificio costruito negli anni sessanta ma recentemente ristrutturato per renderlo rispondente alle vigenti normative in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/07)

- L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro.
- Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una confortevole permanenza a scuola per gli alunni e il personale.
- Il nostro istituto offre strutture di qualità, scelte per dare a tutti gli studenti un ambiente sereno per lo studio e per il gioco.

Gli spazi presenti nella scuola con adeguate attrezzature sono ampi, ben curati e riscaldati. In ottemperanza al Protocollo di Sicurezza anti-Covid, secondo la Normativa vigente, le aule sono dotate di banchi monoposto con distanziamento adeguato e gli spazi comuni sono utilizzati nel rispetto del distanziamento prevenzione anti-Covid.

Ecco l'elenco delle nostre principali strutture:

- 5 aule per la scuola primaria
- 2 aule per la scuola dell'infanzia
- sala mensa scolastica
- sala riunione
- segreteria
- palestra interna
- gazebo per le attività teatrali e musicali
- cappella

- servizi
- ampio giardino attrezzato con giochi

L'istituto è munito di planimetria indicanti i percorsi d'uscita, un'adeguata segnaletica per i percorsi di sicurezza (anche per la sicurezza anti-Covid), ed estintori in polvere ARC.

## **POSIZIONE LEGALE**

Alla Scuola è riconosciuto lo status di scuola paritaria con decorrenza dall'anno scolastico 2001-2002 con decreto n. 12734 del 18/10/2001 (Scuola Primaria), decreto n. 9126 del 28/01/2002 (Scuola Infanzia).

Le insegnanti sono provviste dei titoli di studio abilitanti all'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia.

L'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola e il suo regolamento.

**La scuola, s'impegna ad applicare le norme vigenti in materia d'inserimento di bambini con handicap o in condizioni di svantaggio, come richiesto dalla Legge Quadro n. 104-92 e dalla Legge sulle scuole paritarie Legge 10 marzo 2000, n. 62.**

## **OFFERTA FORMATIVA**

La finalità della scuola, considerata la rapida trasformazione della nostra società, non è solo la trasmissione delle conoscenze ma anche e soprattutto un supporto alla consapevolezza dei propri punti di forza ed al loro sviluppo attraverso l'uso di strumenti che facilitino il raggiungimento dei traguardi. Se ne deduce che il compito preminente della scuola è soprattutto quello di perseguire obiettivi formativi, intesi come conoscenze, capacità, atteggiamenti, o in altri termini, sapere, saper fare, saper essere.

**I campi d'esperienza nella Scuola dell'Infanzia e gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria** devono considerarsi strumenti attraverso i quali raggiungere e sviluppare conoscenze e atteggiamenti che concorrano alla formazione integrale della personalità di ciascun individuo.

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta al bisogno del bambino, nel rispetto del concetto di "scuola inclusiva per tutti gli alunni".

La scuola garantisce a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe

accompagnando i bambini in percorsi didattici adeguati alle loro capacità. L'insegnante di sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", si predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (*Piano Educativo Individualizzato*), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Il GLO (*Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione*) composto dai genitori dell'alunno con disabilità, da figure professionali interne ed esterne alla scuola ed eventuali altri specialisti, ha il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

**ATTO DI INDIRIZZO  
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE  
E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PER IL TRIENNIO 2022/2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**CONSIDERATO CHE**

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2020-2023;

**TENUTO CONTO**

- delle linee guida per le scuole dell'infanzia e primaria;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

**PREMESSO CHE**

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
  - Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione

## **PTOF**

condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;

### **E TENUTO CONTO**

Che l'Istituto Bambin Gesù, dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, in continuità con il carisma della Congregazione, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. Una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

### **EMANA**

**il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.**

Preso atto che l'Istituto Bambin Gesù si sta impegnando per l'innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione; il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto: degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

### **INDIRIZZI GENERALI**

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo d'istituto);
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa;
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente;

- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali.

### **OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE**

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante metodologia CLIL;
- Potenziare l'uso (specie nel curricolo di Matematica) di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali;
- Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale.
- Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa;
- Promuovere e sviluppare stili di vita sani.

### **GESTIONE ORGANIZZATIVA**

- Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione autoprodotti o gestiti dall'Invalsi;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare e sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti, per consolidare il forte nesso tra valutazione e curricolo d'istituto;
- Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno all'altro;
- Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e, se possibile, con scuole.

### **GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE**

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB.

Il presente **ATTO DI INDIRIZZO** è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutti i portatori di interessi del territorio, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

**La Direttrice  
Antonietta Carneglia**

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **CURRICOLO ISTITUTO**

#### **PIANO DI STUDI**

#### **CLASSE PRIMA**

##### **Curriculum obbligatorio**

Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Matematica	6
Scienze/Tecnologia	2
Musica	2
Arte ed Immagine	1
Educazione fisica	2
Religione	1
Teatro	1

## **CURRICULO ISTITUTO**

### **PIANO DI STUDI**

#### **CLASSE SECONDA**

##### **Curriculum obbligatorio**

Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Matematica	6
Scienze/Tecnologia	2
Musica	1
Arte ed Immagine	1
Educazione fisica	2
Religione	1
Teatro	1

## **CURRICULO ISTITUTO**

### **PIANO DI STUDI**

#### **Classe Terza, Quarta e quinta**

##### Curriculum obbligatorio

Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	4
Matematica	7
Scienze/Tecnologia	2
Musica	1
Arte ed Immagine	1
Educazione fisica	2
Religione	1
Teatro	1

## UNITARIETA' DEL SAPERE E DISCIPLINE

### AREA LINGUISTICA

Il bambino cresce armonicamente se sviluppa tutto se stesso: mente, cuore, corpo (unità della persona). Oggetto dell'insegnamento non è la disciplina ma la realtà, che egli conosce secondo una percezione unitaria e globale e non secondo una suddivisione in segmenti. Da qui deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le aperture diverse della ragione; il metodo di insegnamento è pertanto improntato ad una globalità, che consente l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze comuni a tutti, risponde al bisogno di trasferibilità delle conoscenze, conferisce ordine e gradualità alla trasmissione del sapere e assicura la complementarietà fra le discipline, la cui specificità viene progressivamente ad emergere nel corso dei cinque anni (unità della realtà).

In tale direzione diviene centrale nel contesto della Riforma l'organizzazione della didattica in unità di apprendimento in cui si articola il Progetto di classe unitario.

#### Lingua italiana

La lingua è lo strumento primario dato all'uomo per mettersi in rapporto con il mondo, per comprendere i nessi che gli oggetti, le persone, gli eventi, hanno con l'io, per scoprirne il significato. Scrivere è un'esigenza della persona e, sin dalla scuola primaria, deve diventare un habitus, una naturale attività. Questo tipo di proposta didattica infatti si sviluppa gradualmente nel tempo.

Gli studenti della scuola primaria si affacciano alla prima classe già dotati di una capacità linguistica, che sicuramente col crescere dell'età può e deve affinarsi. Se è vero che la povertà di parola è sintomo di povertà di esperienza della realtà, occorre sviluppare la capacità di uso della lingua, incrementando l'esperienza di incontro con la realtà e la sua comprensione. Lo scrivere ed il parlare sono gesti che riguardano la totalità della persona: si costruisce la testualità innanzitutto accompagnando il bambino nell'incontro con il reale.

Nella scuola primaria si distinguono due livelli: **uso della lingua e riflessione sulla lingua.**

Lungo il corso della scuola primaria, viene dato ampio spazio alla composizione del testo scritto, inteso come atto comunicativo, azione in cui avviene un incontro attivo con la realtà. L'azione è l'intervento del soggetto, cioè del bambino, sulla realtà per portare, per far rispondere la realtà al desiderio che è all'opera nel suo cuore.

Un testo è un gesto comunicativo fondato su segni linguistici ed ha un senso. Per questo anche la riflessione sulla lingua occupa un'importante spazio nell'apprendimento che viene proposto nella scuola primaria. E' fondamentale che gli elementi della grammatica vengano

posti nei primi anni della scolarizzazione, quando si avvia cioè il processo di presa di consapevolezza critica e sistematica della realtà. E la realtà la si conosce consapevolmente quando la si attesta, ovvero quando avviene un processo di denominazione. Riflettere sulla lingua è possibile dunque se si considerano oggetto di indagine i testi, se le strutture e le funzioni linguistiche sono sorprese e spiegate all'opera in uno scambio comunicativo. Ciò implica che, nei primi anni della scuola primaria, imparare a leggere e a scrivere coincida con il riflettere sulla lingua.

**A partire dal terzo anno**, si iniziano a sistematizzare le conoscenze grammaticali, sempre in rapporto all'esperienza comunicativa di ricettori e produttori di testi. Non si vuole con questo intendere che nella pratica didattica non vi siano momenti distinti di lettura, scrittura, riflessione sulla lingua, ma che tali attività siano sostanzialmente unitarie.

**Nell'ultimo biennio della scuola primaria**, si sviluppa l'acquisizione di apprendimenti adeguati e definitivi di morfologia e sintassi, attraverso il metodo dell'identificazione, del riconoscimento e grazie all'apprendimento mnemonico di alcune forme.

L'orizzonte dell'apprendimento dell'uso della lingua è un orizzonte di bellezza, grandezza e verità. Per questo intendiamo offrire agli studenti esperienze di testualità significativa, compiendo una scelta accurata di fiabe, libri e racconti che comunichino ai bambini delle diverse età un'esperienza di bellezza e di verità, che siano cioè strumenti utili per un incontro affascinante con la realtà.

La narrazione di storie fantastiche ha il grande compito di favorire l'ampliarsi della categoria della possibilità, di fare esperienza, attraverso l'immedesimazione, di significati altrimenti incomprensibili ai giovani lettori, di comprendere la propria esperienza oltrepassando i limiti spazio-temporali della quotidianità.

Sin dal primo anno della scuola primaria, quindi, la lettura è un momento particolarmente significativo e prezioso per l'insegnante ed i bambini, per il suo grande valore formativo.

### **Lingua inglese**

Nella scuola primaria l'approccio con la lingua inglese avviene essenzialmente in modo comunicativo soprattutto attraverso giochi, filastrocche, canzoni. Gradualmente si procede anche all'avvio di forme semplici di dialogo e di espressione scritta; l'incremento del bagaglio lessicale ricopre un ruolo fondamentale.

Lo studio della lingua inglese permette al bambino di acquisire gli strumenti necessari per inserirsi in una società multiculturale e multilingue; in secondo luogo l'incontro con una lingua ed una cultura diverse dalla propria offrono al bambino la possibilità di un confronto e quindi di un approfondimento della propria lingua, delle proprie tradizioni e della propria cultura.

Durante gli ultimi anni di frequenza della scuola primaria, si intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante tecnologia CLIL.

## AREA SCIENTIFICA

### Matematica

La matematica ha un valore formativo rispetto alla crescita della conoscenza e consapevolezza della realtà. Per questo nella nostra scuola riteniamo irrinunciabile dare spazio prioritario alla matematica, subito dopo la lingua italiana.

Il percorso e metodo che seguiamo è quello che privilegia la scoperta da parte del bambino dei concetti matematici che egli inizia ad usare nell'esperienza.

Tale percorso ha come scopo l'incremento della capacità razionale, come consapevolezza dell'attività della mente del bambino in tutte le sue potenzialità, secondo tre aspetti fondamentali: **un aspetto concettuale**, ciò che il bambino ha da apprendere; il concetto è un atto complesso e genuino del pensiero, che può essere posseduto e rafforzato con l'esperienza scolastica. La guida di metodo è la "reinvenzione guidata", il procedimento per tentativi, la scoperta del concetto attraverso un percorso in cui si diventa consapevoli e "convinti" e perciò, capaci di una verifica e di un uso personali.

**Un aspetto espressivo linguistico:** il linguaggio matematico. Ordinare e sistemare l'esperienza, formalizzare quello che si è intuito e conosciuto, riconoscere simboli e convenzioni.

**Un aspetto di deduzione e di ragionamento:** il problema è strumento privilegiato di questo lavoro.

Potenziare l'uso (specie nel curriculum di Matematica) di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali;

### Scienze

L'insegnamento delle Scienze si pone fra due dimensioni: quella dello stupore e quella della conoscenza. I bambini vengono guidati a comprendere e ad ammirare il mondo intorno a loro, provando meraviglia e curiosità. Questo è il punto di partenza che fa nascere in ogni bambino il desiderio di scoprire come sono fatte le cose che vede attorno a sé i fenomeni della natura. Così comincia l'avventura dell'educare alla domanda, momento fondamentale per intraprendere un cammino di ricerca scientifica rigoroso e motivante. Gradualmente i bambini vengono educati ad un atteggiamento sperimentale finalizzato all'acquisizione del metodo scientifico come lettura della realtà per coglierne il maggior numero di cose possibili.

Per educare i bambini a comprendere la natura e ad estrarre dal “dato” le informazioni rilevanti, si propongono degli esperimenti e si vivono insieme alcune esperienze concrete e di tipo laboratoriale.

## **AREA ANTROPOLOGICO-SOCIALE**

### **Storia**

Lo studio della storia nella scuola primaria si propone di introdurre i bambini nella conoscenza del passato, partendo dal rapporto imprescindibile con il presente.

Pertanto la nostra proposta di metodo intende attivare una domanda e una ricerca personale della dimensione storica per un'introduzione adeguata alla realtà ed aiutare i bambini ad immedesimarsi il più possibile nella storia, per far sì che, nel confronto con gli uomini del passato, possano trovare risposte adeguate alle proprie domande e riconoscerle simili alle proprie (lo stesso desiderio di felicità, di bene e di bellezza) grazie all'utili attraverso il metodo della narrazione.

Rispetto alla suddivisione della trattazione storica proposta dalle Indicazioni Nazionali, la nostra scuola ha optato per una diversa scansione temporale dei contenuti, partendo dalla certezza che *“per educare occorre proporre adeguatamente il passato”*.

### **Geografia**

Lo studio della Geografia si propone di educare i bambini a scoprire il mondo come “dato” e a comprendere che l'uomo, attraverso le sue azioni, sa intervenire nell'ambiente, manifestando la capacità creativa che lo ha sempre contraddistinto.

Nei primi due anni il bambino è aiutato a cogliere la dimensione dello spazio in cui vive e a riconoscere e descrivere i luoghi a lui familiari e cari, imparando ad orientarsi utilizzando punti di riferimento diversi e ad impadronirsi di una terminologia più appropriata per descrivere luoghi e spazi.

In seguito il bambino è accompagnato nell'osservazione dei diversi ambienti, per comprenderne le caratteristiche e cogliere l'evidente interdipendenza fra gli elementi fisici e quelli antropici di un determinato territorio.

Nell'ultimo biennio viene affrontato lo studio dell'Italia attraverso un utilizzo sistematico delle carte geografiche e di immagini che consentono ai bambini di esplorare le regioni, il territorio e le più belle città italiane.

### **Educazione Civica**

Verranno inseriti in questa area in ogni classe moduli di approfondimento delle tematiche di Educazione civica ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92.

La finalità è portare gli alunni a conoscenza della Costituzione Italiana, che viene riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Si intende quindi esercitare negli alunni "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"(articolo 1 comma 1 della legge).

## **AREA ESPRESSIVA**

### **Arte e Immagine**

Attraverso il disegno il bambino viene educato a muoversi nel mondo dei colori, delle linee e delle immagini artistiche. Partendo dall'osservazione del mondo naturale, i bambini sono stimolati a raccontare con il disegno ciò che vedono. In seguito i bambini vengono guidati nell'osservazione di alcuni quadri di noti pittori che, come maestri stimolano la fantasia ed educano i bambini a rappresentare la realtà in un modo sempre più efficace e significativo, introducendo l'utilizzo di diverse tecniche e maturando uno sguardo sempre più attento a cogliere la bellezza ed i particolari della realtà.

### **Musica**

L'educazione musicale permette ai bambini di improvvisare e sentirsi "veri musicisti". Gli alunni sono guidati ad apprendere un primo livello di notazione ritmica e musicale; vengono progressivamente avviati anche a cimentarsi nell'esecuzione strumentale, utilizzando piccoli strumenti; vengono guidati nell'ascolto di alcuni brani noti di musica classica; vengono educati al canto che li vede coinvolti soprattutto in occasioni particolari della vita della scuola come il Natale, la Pasqua e le feste di fine anno.

### **Educazione fisica**

L'attività motoria offre ai bambini della scuola primaria un considerevole numero di esperienze per un lavoro di alfabetizzazione motoria, finalizzato allo sviluppo della consapevolezza corporea, degli aspetti coordinativi, degli schemi motori e delle abilità elementari del gioco-sport. L'educazione fisica interviene su tutte le aree della persona,

quella affettiva, motoria e cognitiva, migliorando la relazione con gli altri, con gli oggetti e con la propria persona.

### **Religione**

L'insegnamento della religione cattolica è una vera e propria disciplina di insegnamento ed è parte integrante del curriculum. Rappresenta un primo accostarsi, elementare ma culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana, anche nelle loro molteplici espressioni e testimonianze, che può aiutare un bambino a comprendere la storia dell'uomo, la società, lo stesso ambiente circostante. L'insegnamento della religione, inoltre, aiuta a vedere le implicazioni tra ciò che viene proposto e la vita.

## **TRAGUARDI DI COMPETENZA**

### **AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### **ITALIANO**

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi personali;
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);

## **MATEMATICA**

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo;
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...);
- Ricerca dati per ricavare informazioni e-costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici;
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...);
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà;

## **STORIA**

- Riconosce elementi significativi del passato, del suo ambiente di vita;
- Riconosce ed esplora, in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;

- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- Usa carte geo-storiche, e anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali;
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;

## **EDUCAZIONE CIVICA**

- Comprende norme di educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- Comprende i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)
- Partecipa alla costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità
- È capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale

## **GEOGRAFIA**

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;

## PTOF

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie);
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia, le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## SCIENZE

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali;
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli;
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute;
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale;
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.

## **ARTE E IMMAGINE**

- L'alunno produce varie tipologie di testi visivi e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

## **TEATRO**

- giocare al teatro creando in classe un contesto teatrale, uno spazio scenico, un pubblico e degli attori.
- Movimento Scenico: I giochi con il corpo permettono di prendere più consapevolezza del sé corporeo, dello spazio dove ci si muove e del movimento in relazione all'ambiente e agli altri. Sperimentano l'energia, la coordinazione.
- Drammatizzazione di storie: Lezioni a tema, drammatizzazione, mimica. Giochi di esercizi teatrali, improvvisazioni, esercizi vocali, giochi di ruolo che permettono ai ragazzi di esprimersi e socializzare.
- Voce e respirazione: La voce e la respirazione sono una tematica complessa da affrontare con i ragazzi ma importante ed è per questo che verranno guidati all'uso corretto del diaframma e alla conoscenza della corretta dizione. Verranno stimolati a giocare con la propria voce per esplorarne tutti gli elementi; ritmo, tonalità, volume e colore.
- Clownerie e micro circo: La circo-motricità permette di esplorare le potenzialità fisiche e comiche. Attraverso l'uso di oggetti del circo si allena la coordinazione, l'equilibrio

ed il ritmo; il lavoro sul clown si baserà sull'errore che genera ilarità e nello stesso tempo rafforza la regola.

- Preparazione al saggio finale e lavoro sul personaggio: All'interno dei saggi c'è tutto il percorso fatto assieme, fatto di improvvisazione, monologhi e dialoghi alla portata dell'età dei ragazzi/e. Ci si aiuterà con la musica, il movimento corporeo e la regia del maestro Stefano Tomassini.
- Tecniche di narrazione: Imparare a sviluppare le capacità comunicative attraverso l'apprendimento delle metodologie, delle regole e dei principi teatrali propri della narrazione. Come raccontare una storia e tenere alta l'attenzione propria e degli ascoltatori.
- Costruzione del personaggio: Diventare un altro personaggio, con movimenti diversi, pensieri, linguaggio diverso, fisicità diversa, è uno stimolo divertente per ricercare le diversità che caratterizzano ognuno di noi.

## **RELIGIONE**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, (secondo le indicazioni degli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica indicati dalla Conferenza Episcopale Italiana del 30/06/2012 e al D.M. 31/07/2007) offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità.

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il

significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani;

## **EDUCAZIONE FISICA**

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche;
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva;
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## **TECNOLOGIA**

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## **LINGUA INGLESE**

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## **LINGUA SPAGNOLA**

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## ▪ **VALUTAZIONE**

La nostra scuola ha come preoccupazione primaria quella di far crescere gli studenti, ma riteniamo che la valutazione sia uno strumento necessario, un processo indispensabile nel percorso di personalizzazione di ognuno.

Attraverso di essa, infatti, l'insegnante esercita la propria autorevolezza, dimostrando un interesse reale per il bambino, esplicitando lo stato del suo cammino e giudicando che cosa sta succedendo in lui.

La valutazione è un processo dinamico; essa ha una funzione di diagnosi, di correzione, ma anche di valorizzazione.

- **Nei primi tre anni della scuola Primaria**, avranno grande spazio l'osservazione da parte dell'insegnante, la valorizzazione e l'incoraggiamento. In questi primi anni la valutazione è uno strumento prezioso per sorreggere e accompagnare il bambino nel suo cammino di crescita.
- **Nell'ultimo biennio**, la valutazione assume una funzione di orientamento e diventa più precisa rispetto all'individuazione delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline. In questo periodo è utile indicare una strada chiara al bambino, perché orientare significa aumentare l'autocoscienza.

## Il valore delle valutazioni sintetiche

A noi interessa che la valutazione certifichi livelli precisi di competenze. La valutazione quindi non è mai definitiva, ma si riferisce sempre all'operato svolto (conoscenze, competenze e abilità) e non intende fissare o giudicare il valore della persona.

In base alle ultime disposizioni del MIUR, vengono indicate quattro livelli di apprendimento:

**Avanzato:** L'alunna/o porta a termine compiti in situazione note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunna/o porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinui e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunna/o porta a termine compiti sono in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, si in modo autonomo da discontinuo, si in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunna/o porta a termine compiti sono in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente.

## **Prove e verifiche**

La rilevazione degli esiti dell'osservazione deve essere valida, costante, completa e documentata. Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione e le verifiche, sia in itinere che sommative. La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara. La verifica può essere sia scritta che orale: le due modalità hanno valore diverso e diversa valenza educativa.

Le prove possono essere di vario tipo per permettere di esplorare con più precisione diverse risposte e atteggiamenti e attività dei bambini.

- **verifiche scritte**
- **colloqui orali o interrogazioni**
- **conversazioni**
- **questionari**
- **test**
- **relazioni singole o di gruppo**

## **PROGETTI DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE**

### **Progetto d'Istituto**

È redatto annualmente dai docenti secondo le linee guida delle Indicazioni nazionali, il curriculum di Istituto, in armonia con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento degli alunni.

I progetti annuali vengono presentati dagli insegnanti alle famiglie nelle riunioni di inizio anno. Quest'anno abbiamo scelto:

### **■ Progetto Lettura**

La lettura è un'abilità molto importante che si acquisisce nei primi anni della scuola primaria. Non è soltanto un meccanismo di comprensione di segni, parole e frasi, ma comporta un processo complesso che attiva diverse capacità della mente. Non è un'attività passiva: per capire fino in fondo bisogna imparare a far lavorare la mente. Quando un bambino legge in

modo attivo, immagina di vedere i personaggi, l'ambiente, le scene; è curioso e si pone delle domande sul contenuto. Ecco perché anche quest'anno abbiamo scelto di dedicare ampio spazio alla lettura.

### **■ Progetto Accoglienza**

Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza per favorire l'introduzione dei bambini di prima elementare alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra tutti gli alunni. In questi giorni gli orari sono flessibili e sono dedicati in gran parte alla ripresa dei compiti delle vacanze, al canto e al gioco.

### **■ Progetto Multimediale**

Questo progetto è nato dalla consapevolezza che fin dalla scuola primaria, è importante promuovere una formazione globale che comprenda anche un approccio corretto alle tecnologie informatiche. Da qui l'importanza di un'adeguata preparazione dei docenti e di una progettazione di percorsi di alfabetizzazione informatica, specifica per i bambini. Sulla base di questi presupposti, abbiamo pensato di rendere l'approccio informatico estremamente facile e divertente, ricco di immagini, di colori e di suoni per richiamare maggiormente l'attenzione del bambino.

### **■ Progetto Emozioni in Teatro**

Il teatro è un laboratorio interdisciplinare che valorizza le capacità e le risorse di tutti i bambini: la diversità è un valore inestimabile per costruire nel gruppo la capacità di rispettarci, riconoscersi, aiutarci. In un percorso educativo, il teatro porta alla consapevolezza che si sta costruendo qualcosa in cui l'apporto di ognuno è fondamentale. Con l'esperienza del teatro il bambino inizierà a percepire le proprie capacità creative: a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce; a prevedere i tempi di osservazione e di ascolto; a trovare una dimensione ed un ruolo nuovi attraverso un percorso formativo in un gruppo consolidato, come quello della classe.

Il progetto, gestito dall'associazione Emozioni in Teatro, si svolgerà in orario scolastico con incontri di un'ora a settimana per gruppo classe (da ottobre a maggio). Al termine del

progetto, i familiari potranno condividere alcuni momenti espressivi e creativi dei bambini, partecipando alle rappresentazioni teatrali che si svolgeranno nel mese di maggio.

### ■ **Progetto Musica a.... scuola**

Il progetto nasce da un'idea semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Iniziare a scrivere le note sul pentagramma non significa "imparare la musica" ma abituarsi a codificarla, iniziare a valle anziché a monte. La musica si impara vivendola fisicamente ed emotivamente scò che essa contribuisca alla nostra crescita come individui, attraverso una esperienza creativa che coinvolge tutto ciò che alla musica è inerente: il gioco, il movimento, la danza, il canto.

Le tematiche affrontate saranno: musica e movimento, educazione all'ascolto, vocalità, alfabetizzazione musica, strumentario ritmico-melodico di base.

Il progetto gestito dalla scuola Popolare di Musica donna Olimpia, si svolgerà in orario scolastico con incontri settimanali finalizzati alla realizzazione di due manifestazioni canore da tenersi nel mese di dicembre in occasione del Natale e a conclusione dell'anno scolastico.

### ■ **Progetto "Latte nelle scuole"**

Il Programma **Latte nelle scuole** è la campagna di educazione alimentare sul consumo di **latte e prodotti lattiero caseari** destinata agli allievi delle **scuole primarie**, finanziata dall'**Unione europea** e realizzata dal **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

## ■ Progetto “Frutta e verdura nelle scuole”

Il Programma Frutta e verdura nelle scuole è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con **Unioncamere**, alcune **Camere di commercio italiane** e il **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Frutta e verdura fresche vengono distribuite nelle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, perché i bambini possano provare nuovi colori e sapori e, più in generale, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità.

In seno al Progetto i dietisti ANID, formati presso il Centro di ricerca CREA Alimenti e Nutrizione, si recheranno presso alcune delle scuole partecipanti per un incontro di sensibilizzazione sulle tematiche del Programma Europeo e sui concetti base di una corretta alimentazione. Dalla fine di marzo alla prima settimana di giugno alcune classi verranno contattate per andare in visita presso le sedi CREA partecipanti al Programma, per partecipare a vere e proprie feste della frutta.

## ORGANIZZAZIONE E ORARI

La scuola è aperta **5 giorni a settimana** (dal lunedì al venerdì) e rispetta i giorni di chiusura previsti dal calendario scolastico Regionale del Lazio salvo alcune modifiche previste in norma di autonomia scolastica ma entro i parametri del numero delle ore di lezione annuali obbligatorie.

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri** (sett. febb / febb. giugno) al termine dei quali verranno consegnate ai genitori le schede di valutazione degli alunni.

Nel pieno rispetto delle misure anti-Covid gli orari di entrata e di uscita delle classi sono i seguenti:

- Ore 8.00 – 8.30 entrata primaria
- Ore 13.30 uscita primaria
- Ore 16.30 uscita primaria

PRESCUOLA 7.30-8.00

Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni consegneranno alla propria insegnante il buono pasto per la prenotazione del pranzo giornaliero.

### **ORARI SERVIZIO MENSA**

- 13.30 turno primaria

Il servizio mensa è gestito da un Catering Esterno – Comunità e Servizi S.r.l. Nel rispetto delle ore annuali previste dalla legge e per quanto consentito dal regolamento sull'autonomia (DPR n.275/1999 art.8), la nostra scuola offre alle famiglie tre tipologie di orario scolastico.

La scelta di uno dei tre turni dovrà essere comunicata in segreteria all'inizio di settembre e avrà validità fino alla fine dell'anno scolastico.

- **ORARIO ORDINARIO con mensa 2 volte a settimana**  
con due rientri obbligatori settimanale fino alle 16.30
- **ORARIO ORDINARIO con mensa tutti i giorni**  
Fino alle 14.15 con due rientri obbligatori settimanali fino alle 16.30
- **ORARIO PROLUNGATO**  
Fino alle 16.30 con servizio di doposcuola  
Nel doposcuola i bambini svolgeranno i compiti per casa assegnati dalle insegnanti.

**Abbigliamento scolastico** Gli alunni della scuola primaria sono tenuti ad indossare il corredo scolastico dell'istituto secondo le modalità descritte nel Regolamento.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

# **Rubriche Di Valutazione degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale**

### **PREMESSA**

Nel presente documento sono raccolte le rubriche di valutazione approvate dai dipartimenti disciplinari o dal collegio docenti. Esse sono qui proposte per agevolarne la consultazione.

Ad ogni loro modifica da parte dei dipartimenti disciplinari o del collegio il presente documento viene conseguentemente aggiornato, modificato o integrato.

### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Tale giudizio è formulato e espresso due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale di valutazione. Alla fine dell'anno esso viene accompagnato da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva dei livelli di apprendimento raggiunti.

Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti allegata in fondo al presente documento (I Griglie di Valutazione degli apprendimenti, scuola primaria). Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica o finale che quella delle prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione.

Per le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una rubrica generale di valutazione dell'istituto, quella in vigore è inclusa nella Tabella 1. Essa esprime sinteticamente la corrispondenza tra il giudizio sintetico e il profilo dell'alunno rispetto ai punti individuati sopra. In sede di valutazione periodica o annuale non è possibile assegnare un giudizio sintetico inferiore a sufficiente.

## **Valutazione della capacità relazionale**

Per capacità relazionale si intende *“la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”*. Essa fondamentale riguarda la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa attorno a due poli tematici:

- i comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- il rispetto del regolamento di istituto e del regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche.

## **Valutazione della capacità relazionale nella scuola primaria**

La valutazione della capacità relazionale anche nella scuola secondaria di secondo grado nel nostro istituto avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole previste dal regolamento interno di istituto e dal regolamento dei diritti e dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico,
- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva. Viene espressa all'interno dei giudizi globali di valutazione degli alunni.

## **Valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria**

Vengono qui indicate le rubriche di valutazione degli apprendimenti dal collegio dei docenti. Esse sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il giudizio valutativo è un apprezzamento sul processo di apprendimento e sui suoi risultati in funzione degli obiettivi didattici relativi ai piani di studio dell'istituzione.

Queste rubriche sono usate per la formulazione di un giudizio valutativo al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Il giudizio valutativo delle prove di verifica intermedia ha una funzione prevalentemente formativa, considerata la valenza educativa della scuola primaria. Esso permette

- alla famiglia di conoscere i risultati del processo di apprendimento dello studente
- allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento, tenuto conto del grado di autonomia specifico
- al docente di regolare la propria attività didattica e predisporre interventi di recupero o valorizzazione dell'eccellenza
- all'istituzione e alla comunità scolastica di avere un'indicazione, seppur relativa solo agli apprendimenti rilevati nel periodo di valutazione, delle competenze raggiunte.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### FINALITA'

Sviluppo dell'identità significa

- Imparare a star bene
- Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità

Sviluppo dell'autonomia significa

- Acquisizione delle capacità di interpretare il proprio corpo
- Partecipare alle attività in diversi contesti
- Avere fiducia in sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte
- Assumere atteggiamenti responsabili

Sviluppo delle competenze significa

- Sviluppare le abilità sensoriali
- Sviluppare le abilità percettive
- Sviluppare le abilità intellettive
- Sviluppare le abilità linguistiche

Sviluppare il senso della cittadinanza significa

- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Gestire i contrasti attraverso le regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura
- Promuovere la cittadinanza unitaria e planetaria

## TEMPO

Il tempo è un elemento essenziale del contesto educativo e si collega con la vita stessa dei bambini.

È la successione dei momenti che caratterizzano la giornata, scanditi quotidianamente per dare senso e ordine al tempo che passa e per creare punti stabili di riferimento.

## LO SPAZIO

Spazio ed oggetti vengono preparati con cura minuziosa e razionale dalle insegnanti, perché tutto possa essere a disposizione del bambino.

La possibilità di utilizzare l'ambiente, di partecipare alla sua gestione nei diversi momenti della giornata da ad ogni bambino la fiducia in se stesso, la sicurezza, l'autonomia, il senso di responsabilità.

## I CAMPI D'ESPERIENZA

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (**percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale**) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche.

I **campi di esperienza** educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

Essi sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base, sono strumenti quindi di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica, del mondo degli adulti.

**I campi di esperienza attualmente individuati dalle “Indicazioni per il Curricolo” (settembre 2012) sono cinque:**

### **Il sé e l’altro**

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull’ambiente e sull’uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull’esistenza umana.

I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

### **Il corpo e il movimento**

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

L’azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

### **Immagini, suoni e colori**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L’esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

## **I discorsi e le parole**

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate.

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

## **La conoscenza del mondo**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

## **METODOLOGIA**

Nella scuola dell'infanzia l'obiettivo principale è quello di favorire lo sviluppo globale del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi; promuovere una pedagogia attiva che si manifesti nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella

cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose che lo accompagnano verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli.

Tale pedagogia presuppone una particolare organizzazione di spazi, tempi, contenuti che favoriscano l'autonoma organizzazione da parte del bambino delle proprie strategie di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, tra bambini e adulti, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze attraverso l'attività ludica.

Le attività proposte mireranno quindi al raggiungimento delle seguenti competenze di base al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia che struttureranno la crescita personale del bambino.

### **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia**

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'Infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Obiettivo principale è portare i bambini a cogliere il senso della famiglia, dell'accoglienza, dell'amore fraterno e del rispetto. Le attività che vengono svolte in classe mirano a far comprendere il senso del messaggio cristiano.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato, relativamente alla religione cattolica, come segue:

#### **Il sè e l'altro**

- Imparare ad accogliere l'altro con la fiducia e la disponibilità scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

### **Il corpo e il movimento**

- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità.

### **Immagini, suoi e colori**

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **I discorsi e le parole**

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **La conoscenza del mondo**

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, per vivere con fiducia e speranza.

## **Traguardi dello sviluppo delle competenze dai 3 ai 6 anni**

### **Il sè e l'altro**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome.
- Impara ad accogliere l'altro con fiducia e disponibilità.

### **Il corpo e il movimento**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
- Sa adottare pratiche corrette della cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali o di gruppo.
- Controlla l'esecuzione del gesto.
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica nella danza, nella comunicazione espressiva.

### **Immagini, suoni e colori**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sa esprimere storie attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando la voce, corpo e oggetti.
- Produce semplici sequenze sonoro-musicali.

- Dimostra interesse per la fruizione di opere d'arte.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).

### **I discorsi e le parole**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta storie.
- Chiede e offre spiegazioni.
- Si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
- Usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.
- Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
- Intuire l'importanza dell'ascolto e della comprensione degli altri.

### **La conoscenza del mondo**

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana.
- Ha familiarità con le strategie del contare.
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;

## **TEMPI E MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Il percorso evolutivo di ciascun bambino viene monitorato e sistematicamente puntualizzato attraverso l'utilizzo di schede di osservazione didattica che alla fine dell'anno scolastico, verranno presentate ai genitori.

## **POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Nella nostra scuola oltre le consuete attività didattiche vengono realizzati diversi progetti finalizzati al potenziamento delle attività didattiche, purtroppo per rispettare le norme anti-Covid, alcuni progetti non si sono potuti attuare.

Il progetto di Istituto è redatto annualmente dai docenti secondo le linee guida delle Indicazioni nazionali, il curriculum di Istituto, in armonia con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento degli alunni e coinvolge tutte le classi della primaria e le sezioni dell'Infanzia.

### **■ Progetto teatro**

Il teatro è un progetto interdisciplinare che valorizza le capacità e le risorse di tutti i bambini: la diversità è un valore inestimabile per costruire nel gruppo la capacità di rispettarci, riconoscersi, aiutarci. In un percorso educativo, il teatro porta alla consapevolezza che si sta costruendo qualcosa in cui l'apporto di ognuno è fondamentale.

Con l'esperienza del teatro il bambino inizierà a percepire le proprie capacità creative; a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce; a prevedere i tempi di osservazione e di ascolto; a trovare una dimensione ed un ruolo nuovi attraverso un percorso formativo in un gruppo consolidato, come quello della classe.

**Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni che frequentano la II sezione.**

Al termine del percorso, i familiari potranno condividere alcuni momenti espressivi e creativi dei bambini, partecipando alle rappresentazioni teatrali che si svolgeranno nel mese di maggio.

### **■ Progetto di Lingua Inglese**

Questo progetto nasce dalla considerazione dell'importanza di avvicinare i bambini alla lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività proposte da un docente madrelingua (II sezione).

Nel proporre un percorso di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, si vuole offrire ai bambini occasioni di esperienze motivanti che li coinvolgano affettivamente e li sollecitino a comunicare ed esprimersi in questa nuova lingua tenendo conto della naturale curiosità di ogni bambino.

Alla luce di questo sarà offerta loro la possibilità di vivere il primo incontro con la lingua inglese mediante modalità volte a promuovere la creatività in situazioni ludiche e a favorire tale tipo di alfabetizzazione.

Il progetto si svolgerà in orario scolastico con incontri di due ore a settimana e coinvolgerà i bambini di dai quattro ai sei anni.

### **■ Progetto attività motoria**

Questa attività nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria, aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. L'esperienza si svolgerà da settembre a giugno, con incontri di due ore a settimana, coinvolgerà tutti i bambini della scuola materna e si concluderà con un saggio ginnico di fine anno.

### **■ Progetto accoglienza**

L'ingresso nella scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino e tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino.

È importante accogliere i bambini in modo personalizzato facendo grande attenzione alle emozioni dei bimbi e dei famigliari che li accompagnano.

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso a scuola dei bambini, superare serenamente la paura della separazione dall'ambiente familiare, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Il Progetto accoglienza prevede l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che consenta loro di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica.

### **■ Progetto continuità**

Questo progetto si prefigge di promuovere in modo positivo il passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e dalla scuola Primaria alla secondario di primo grado. La continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno

possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Con questa finalità sono previsti due "Open day" in cui la scuola rimarrà aperta alle famiglie che desiderano conoscere i diversi momenti della giornata didattica in compagnia delle insegnanti e degli alunni della classe quinta che li accompagneranno in un vero e proprio tour scolastico.

## **ORGANIZZAZIONE E ORARI**

La scuola dell'infanzia è suddivisa in due sezioni:

- **La sezione Unica (bambini di tre, quattro e cinque anni)**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, **dal 1° settembre a 30 giugno** ed è chiusa nei mesi di luglio e agosto. Per le festività si attiene al calendario scolastico regionale del Lazio.

**L'orario di entrata è dalle ore 8,00 alle ore 9,00**

Gli orari di uscita sono:

- **ORARIO NORMALE senza mensa**  
8.00/12.30
- **ORARIO NORMALE con mensa tutti i giorni**  
8.00/14.15
- **ORARIO PROLUNGATO**  
8.00/16.00

**L'orario della mensa è alle 12.00.** Il servizio mensa è gestito da un Catering Esterno – Comunità e Servizi s.r.l. I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa, consegneranno all'insegnante il buono pasto entro le ore 9.00.

### **Abbigliamento bambini**

Gli alunni della scuola dell'infanzia, sono tenuti ad indossare il grembiule e per l'educazione motoria e l'attività teatrale, il corredo sportivo dell'istituto, secondo le modalità descritte nel Regolamento di Istituto.

## **SECONDA PARTE GENERALE**

### **USCITE DIDATTICHE**

Organizzate in coerenza con gli argomenti stabiliti nelle programmazioni didattiche e con il progetto di istituto annuale.

Obiettivi generali :

- Integrare ed ampliare la conoscenza della realtà sotto l'aspetto storico, naturalistico, economico, artistico.
- Educare l'alunno ad acquisire comportamenti corretti basati sul rispetto delle persone e delle cose.

### **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

### **SCUOLA E GENITORI**

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei propri figli e come tale coopera con la scuola svolgendo funzioni diverse da quelle dei docenti ma ad esse complementari, condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Al momento dell'iscrizione il genitore prende visione del Patto di corresponsabilità e ne accetta le norme.

Nel mese di ottobre tutti i genitori sono convocati per l'elezione dei rappresentanti di classe. Durante il corso dell'anno sono programmati colloqui individuali con i docenti a cui si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Inoltre ogni docente o gruppo docente ogni qualvolta lo ritenga necessario può convocare nel corso dell'anno i genitori dell'alunno.

**A febbraio e a giugno** viene consegnato ai genitori la scheda di valutazione dell'alunno.

Inoltre sono previste:

- Assemblea inizio anno scolastico.
- Incontri individuali: a scadenza bimestrali (secondo il calendario affisso in bacheca e sul sito internet della scuola).

## **OPEN DAY**

L'open day per il nostro Istituto rappresenta un'occasione importante: quella di "*aprire le porte*" e far conoscere, alle famiglie interessate e alla realtà cittadina, il nostro far scuola.

In questa occasione è stato possibile far visitare la scuola, facendo prendere visione del materiale informativo appositamente predisposto, conoscendo l'esperienza della scuola attraverso le opere rappresentate, incontrando docenti e alunni.

Gli incontri in Istituto perciò hanno permesso ai visitatori di conoscere "da vicino" la vita della scuola prendendo coscienza dell'esperienza in essa vissuta. La preparazione dell'Open Day, in cui sono implicati docenti e alunni della classe quinta, offre la possibilità agli stessi di acquisire maggior consapevolezza del percorso educativo effettuato, attraverso la descrizione e la rielaborazione di alcune attività svolte.

**Per l'anno 2020-2021, a causa dell'emergenza Corona Virus e non potendo accogliere visitatori esterni, si è reso necessario organizzare un Openday virtuale.**

## **MANIFESTAZIONI ANNUALI**

- **Celebrazioni liturgiche,**
- **Mercatino di beneficenza Saggio di motoria di fine anno scolastico.**
- **Rappresentazioni teatrali di Natale Coro di Natale**
- **Saggio di Musica di fine anno scolastico**
- **Rappresentazione teatrale di fine anno**

## Protagonisti e regole della convivenza scolastica

La Direttrice: Antonietta Carneglia

La Coordinatrice: Ligi Yesudasan

### Gli insegnanti

Un aspetto caratterizzante la scuola elementare è la presenza e l'affermazione del valore del maestro prevalente che, con gli insegnanti specialisti opera nella classe. Ogni insegnante non può pensarsi che insieme agli altri, in un comune orizzonte culturale ed educativo. Gli insegnanti partecipano alla realizzazione del progetto esercitando la propria professionalità, intesa come una passione per la realtà che si esprime in una dedizione verso la totalità dell'umano, dentro un continuo approfondimento della disciplina di insegnamento.

La professionalità è l'esito sia della espressione della propria competenza, sia di un coinvolgimento comune nel progetto educativo dell'istituto, in cui la programmazione assume e conserva la fisionomia di un'ipotesi di lavoro, continuamente elaborata e verificata negli Organi collegiali, alla luce dei criteri educativi generali.

Nelle attività sono presenti diversi maestri specialisti che hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e per il cammino scolastico.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa. Il lavoro in alcune classi è arricchito anche dalla presenza di due insegnanti di sostegno che svolgono una fondamentale azione di mediazione e di supporto per i bambini diversamente abili e di integrazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe. **L'organico delle insegnanti è composto da:**

#### Scuola Primaria

- 5 insegnanti prevalenti
- 5 specialisti (Educazione motoria, Lingua Inglese, Lingua Spagnolo, Musica, Teatro)

#### Scuola dell'Infanzia

- 3 personale religioso

#### Personale ATA

- 1 amministrativo tecnico
- 1 ausiliario

## **I genitori**

L'apporto dei genitori alla vita della scuola è fondamentale per costruire un'opera comune dove il bambino impara che le difficoltà, la fatica dell'apprendimento, la ricerca di autonomia, la routine del lavoro quotidiano, sono un aiuto a quella crescita che, né la famiglia, né la scuola, possono fare da soli.

La nostra scuola considera la famiglia come risorsa fondamentale per la realizzazione del Progetto educativo.

Pertanto essa promuove l'ascolto, il confronto, con i genitori cercando di rafforzare in essi la consapevolezza e la responsabilità del proprio compito educativo ed sviluppare insieme strategie educative efficaci.

**Il Patto Educativo di Corresponsabilità** ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alla componenti della nostra comunità un patto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per un'efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La presenza dei genitori si esplicita innanzitutto:

- nella collaborazione a rendere concreto il progetto educativo, sia per il singolo alunno che per la scuola tutta;
- nella partecipazione a tutti quei momenti di approfondimento educativo che la scuola propone;
- nel coinvolgimento e nella condivisione di quei gesti che esprimono con evidenza l'identità della scuola.

## **SERVIZI SCOLASTICI**

La Scuola offre agli alunni un servizio mensa interno, affidato ad un Catering esterno (Comunità e Servizi S.r.l.) che adotta un sistema di gestione per la qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 certificato presso l'ente Certiquality che ne cura anche il sistema HACCP. Essa fornisce pasti caldi, sani e genuini, secondo le normative vigenti stabilite dall'ASL, garantendo un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Si può prendere visione del menù invernale ed estivo nella bacheca della scuola e nel sito internet della scuola.

### **Servizio di prescuola**

L'Istituto offre alle famiglie che ne hanno necessità, per esigenze di lavoro, un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7,40 alle ore 8,10. In tale orario è garantita l'assistenza da parte del personale della scuola.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

### **Orario di apertura**

- dal lunedì al venerdì 8.30/13.00
- il martedì e il giovedì 10.00/12.00 (per informazioni)
- nel mese di luglio dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

## **ISCRIZIONI**

Le iscrizioni al primo anno della PRIMARIA E DELL'INFANZIA avvengono:

- entro il 20 Dicembre per gli alunni interni che desiderano avvalersi del diritto di priorità;
- entro il mese di gennaio/febbraio (normativa MIUR) per gli alunni esterni.

### **Modalità di iscrizione**

- consegna, in Segreteria, del modulo di iscrizione e dei relativi documenti;
- pagamento della quota di iscrizione

### **Per le iscrizioni alle classi di scorrimento primaria e dell'infanzia:**

- entro il 28 febbraio con il pagamento della quota di iscrizione.

## **Organi collegiali della scuola**

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: **docenti studenti e genitori**.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è **consultiva** e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consigli di istituto). Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi, è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

**Il consiglio di classe** si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

**Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994**

### **Consigli di istituto**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

**Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.**

### **Collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

**Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.**